



◆ **Il Setra 211 HD noleggiato a Bologna s'è fermato ieri verso le 14: 100 iniziative, 21 giorni di viaggio**

◆ **Venti volontari, centomila «contatti» «Un esempio di come la politica dovrà organizzarsi in futuro»**

INIZIATIVE

In garage il pullman della Quercia Giro d'Italia in 28mila chilometri

ONIDE DONATI

ROMA L'autista Enzo ha alzato la leva del freno a mano e spento il motore davanti alle Botteghe Oscure ieri, qualche minuto prima delle 14. Il lungo viaggio su e giù per l'Italia del pullman di Veltroni era finito. «Veniamo da lontano e andiamo lontano», è uno slogan da socialismo d'altri tempi ma, almeno per la prima parte, si adatta senz'altro a questa prima esperienza politica da euro-socialismo «on the road» (per la seconda parte, «andiamo lontano», oggi servirebbe un «pieno» di voti). In effetti ne ha macinata parecchia di strada il Setra 211 HD noleggiato dalla federazione di Bologna. Enzo, militante diessino bolognese che per questo giro delle cento città si era messo in ferie, controlla il tachimetro e sentenzia: 28 mila chilometri (per percorrerli il turbo-diesel s'è ingoiato più o meno 6 mila litri di ga-

solio). Costi? Modesti, perché il lavoro tecnico-organizzativo è stato fatto da diciannove giovanissimi volontari e l'autista non ha voluto una lira. Fatica? «Tantissima, e non solo per i chilometri percorsi ma per le 100 iniziative organizzate in 21 giorni», dice la ventiseienne Eleonora, dell'improvvisato staff itinerante. Giorni durante i quali è successo veramente di tutto. «Siamo partiti nella fase più acuta dei bombardamenti nei Balcani, in un momento politico delicato», spiega Eleonora. La pace ci ha raggiunto durante il viaggio ed è stato solo allora che abbiamo tirato un sospiro di sollievo. In quel momento la campagna elettorale è cambiata, i nostri valori erano usciti intatti da una prova difficilissima e questo la gente lo ha percepito in modo netto.

Il pullman era partito il 22 maggio, all'indomani dell'elezione di Ciampi a Capo dello Stato, da Turrata di Siena giusto qualche minuto dopo una

telefonata di augurio fatta da Roberto Benigni a Veltroni. Un giro d'Italia sterminato, in un tempo ristretto, che non ha dimenticato nessuna regione, isole comprese. Un centinaio le località toccate, 75 i comizi nelle piazze, all'aperto, molte le iniziative informali o improvvisate, centomila le persone incontrate. Lo staff ha dovuto gestire un pullman che in certe giornate è parso essere l'ombelico della politica italiana, con il ben noto corollario di incombente: dall'«assalto» dei giornalisti (125 le interviste al segretario), allo smistamento dei fax e delle 1200 e-mail (da aggiungere ai 14 mila «contatti» sul sito Internet dei Ds). Uno staff «politico», insomma, che strada facendo ha dato passaggi a numerosi candidati dei Ds. «Un via vai intenso che spesso ha messo in crisi l'agenda di Veltroni», confessa Eleonora. Parallela- mente, su altre strade, circolava un altro pullman diessino che di volta in volta scarrozzava per l'Italia Fole-

na, Mussi, Salvi ed altri del vertice della Quercia. Venerdì sera in piazza della Repubblica a Firenze il finale, davanti ad una platea festosa e senza gli arrabbiati dei centri sociali che qua e là hanno cercato di disturbare la campagna elettorale diessina. Contestazioni sempre organizzate, beninteso, che di spontaneo dai finestri del pullman hanno invece visto dimostrazioni di affetto, ovviamente come l'affetto si può esprimere per strada senza rischiare incidenti: saluti, clacson, strette di mano nelle soste nelle aree di servizio. «Mai visto un automobilista farci le boccacce», giura Eleonora.

I ragazzi e le ragazze di Veltroni (oltre a Eleonora c'erano Alessio, Giorgio, Stella, Stefano, Isabella, Filippo, Alessia, Valeria, Eleonora-due, Amedeo, Emanuele, Vela, Emiliano, Matteo, Paola, Augusto, Maurizio, Dario) non hanno agito unicamente da «agenzia viaggi». «Ci siamo ritrovati addosso all'improvviso una responsabilità politica che all'inizio ci è parsa più grande di noi», confessa Alessio, 23 anni, ancora incredulo che ogni cosa sia filata via liscia come l'olio. «La difficoltà - spiega - non era tanto organizzare questa o quella

iniziativa, era caricarla del significato politico più giusto. Eravamo sul pullman dei Ds, dovevamo sostenere i candidati della Quercia alle Europee ma parlare per l'intera coalizione alle amministrative, le ragioni nostre dovevano convivere con quelle dell'intero centro sinistra. In più abbiamo verificato città dopo città le difficoltà che ha il partito a misurarsi con un'iniziativa politica diffusa sul territorio: le federazioni ci chiedevano il comizio in piazza e noi le sollecitavamo ad inventarsi qualcosa di meno formale e più spontaneo e improvvisato. Insomma, un tira e molla continuo che segnala come i diessi oggi siano un cantiere in trasformazione. Il fatto che la gestione del pullman sia stata affidata non a professionisti ma a volontari che in fondo hanno saputo cavarsela bene, la dice lunga sull'idea di politica che bisognerà sempre più affermare nel futuro. Quello di Veltroni è il secondo pullman trasformato in emblema della politica che cambia. L'altro lo usò Prodi ma dopo il 21 aprile '96 non è più ripartito, sostituito oggi da un più comodo treno. «Ma il treno - obietta Alessio - corre sui binari, non può andare ovunque, è poco flessibile. Il pullman è meglio, oltre tutto richiama l'idea dell'Ulivo che vince. Qualcuno della coalizione doveva rimettere in strada quel simbolo...».

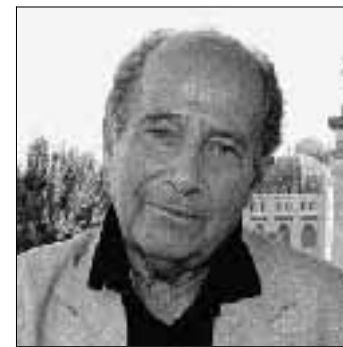
MASSIMO GHINI
«Non sono né un nano né una ballerina. Solo un militante»



PAOLA PITAGORA
«Darò il voto a una donna ds. Dico a tutti: tornate dal mare e andate a votare»



GILLO PONTECORVO
«Inseguo l'utopia di Berlinguer, l'idea d'un governo mondiale»



no per l'Europa, quando anni fa. Era contraria all'ingresso nell'Euro. È una cosa concreta, l'Europa, e noi ne siamo i protagonisti, ricordiamocelo».

Paolo e Vittorio Taviani (registi)

«La nostra appartenenza alla sinistra è assodata da una vita. Ma questa volta è particolarmente importante che i Ds e la sinistra siano presenti con forza in Europa, perché la guerra nel Kosovo ha dimostrato che l'Europa deve trovare la sua autonomia non solo economica, ma anche politica e militare, che la renda più indipendente dagli Stati Uniti. E una sinistra forte è l'unica garanzia in questo senso».

di questo non si poteva fare. E anche Veltroni ha fatto molto per una ricucitura nella sinistra. La Quercia ha retto una situazione non facile, anche facendo compromessi (alcuni terrificanti, per me) ma ha dimostrato una capacità di tenuta mai vista prima. I Ds hanno un progetto, non si basano sui personalismi. Ho tanti amici che voteranno così, questa volta, magari prima erano repubblicani. Certo, non c'è da stare allegrissimi sulla fiducia di un'opinione pubblica ubriacata da una televisione orrenda che la plagia e le toglie capacità critica. Quel basso paternalismo dell'uomo di successo che promette protezione fa effetto, e così la gente si scorda che è un piduista».

sentà una cultura che si esprime dappertutto: nella letteratura, nel cinema, ma anche nel vivere, nella convivenza delle persone su questo granello di sabbia che è il pianeta. Non posso nascondere che Veltroni è il politico che più mi dà fiducia in Italia, per quello che fa e per quello che farà. Ecco, io voglio essere rappresentata anche in Europa da chi ha questo tipo di cultura. E se poi non accade si resta così, nel nostro paese, perché certi discorsi che si sentono in giro sono semplicistici e chiaramente funzionali a chi li fa».

Gillo Pontecorvo (regista)

«Voterò Ds per le europee perché non credo che ci siano altre forze politiche che abbiano fatto di più per la nascita dell'Europa. Ma anche perché mi auguro, anzi, sono convinto che con altrettanta determinazione i Ds si batteranno per il rafforzamento di tutte le organizzazioni realmente sovranazionali, a partire dall'Onu per arrivare all'Unesco. Significa avvicinarsi all'idea del governo mondiale, all'utopia di Enrico Berlinguer».

chia sofferenza, però, perché mi ha fatto una certa malinconia vedere sui manifesti la rosa sotto la Quercia. Mi è preso proprio un "cocolone" perché non m'ero accorto prima d'ora. E quella falce e martello era già piccola piccola... Vabè, forse sono un po' nostalgico. Comunque i Ds stanno lavorando bene e mi auguro che lavorino meglio anche per l'Europa, perché mi pare che questo tema sia ancora sottovalutato e poco sentito, invece è importante per il futuro».

Enrico Vaime (attore)

«Perché voto Ds? Per mancanza di fantasia... Ho sempre votato così, dal Pci al Pds. Perfedeltà, insomma. Chissà, la pagherò?... È l'unico partito che in questa campagna elettorale parla d'Europa. L'unico, perché tutti gli altri parlano di questioni interne, di eventuali dimissioni del governo, cose che non entrano nulla con il Parlamento europeo. Siamo su lunghezze d'onda diverse, non c'è niente da fare».

A cura di NATALIA LOMBARDO

Simona Marchini (attrice)

«Da sempre ho votato Pci, Pdse ora Ds. È il partito in assoluto più corretto e credibile e qualunque cittadino serio e responsabile non dovrebbe votare che per i Ds. D'Alema poi si è comportato da statista in questo momento. Più

Enrica Bonaccorti (autrice-conduttrice)

«Sono un monolite, come donna di sinistra, dal mio primo voto. E non potrei fisiologicamente essere diversa, anch'esse sono molto indipendenti come persona, ho delle idee liberarie. La mia area di appartenenza è questa, perché la sinistra è utile ovunque e rappre-

Carlo Lizzani (regista)

«È la lunga storia di una vita, per me. Del resto è dalla Liberazione che il cinema è stato sostenuto dalle sinistre. Ma anche sul piano delle possibili leggi in difesa delle attività culturali e del cinema, soprattutto, penso che i Ds possano salvaguardare molti principi come quello sul diritto d'autore. Ci sono in Europa le trattative sul Gatt, che equiparano le attività culturali a quelle commerciali. Ma il cinema non può essere parago-

Paola Pitagora (attrice)

«Stavolta darò una preferenza a una donna Ds, comunque è una vita che voto così. Anzi, lo dico a tutti: tornate dal mare e andate a votare. Io farò così. Con parec-

Massimo Ghini (attore)

«La mia è una dichiarazione di voto che nasce da lontano. Ho sempre votato così, ho condiviso la vita del partito in famiglia, io stesso ero e sono un militante, anche se questo talvolta mi ha creato dei problemi sul lavoro. Accuse, anche da sinistra, come quella di essere il "giullare" del partito. Non sono né un nano né una ballerina, sia chiaro, sono un militante. I Ds mi danno fiducia, hanno la coerenza di chi

ha alle spalle una preparazione culturale e mentale, continuano a sfornare delle personalità notevoli, all'altezza di responsabilità di governo. E poi mi piace l'idea di un partito unico verso il quale andare, perché dobbiamo imparare a convivere e a dialogare con altre persone. Non capisco, invece, questa voglia di centro che sembrano avere gli italiani, mi sembra che non ci sia chiarezza. La sinistra guarda in avanti con intelligenza sui programmi, mentre la destra chiede soltanto numeri. Ma vorrei sapere cosa pensa-

1 ^a CIRCOSCRIZIONE	2 ^a CIRCOSCRIZIONE	3 ^a CIRCOSCRIZIONE	4 ^a CIRCOSCRIZIONE	5 ^a CIRCOSCRIZIONE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA LOMBARDIA	VENETO EMILIA ROMAGNA FRIULI V. GIULIA TRENTINO A. A.	LAZIO TOSCANA UMBRIA MARCHE	CAMPANIA ABRUZZO MOLISE BASILICATA PUGLIA CALABRIA	SICILIA SARDEGNA
1• TRENTIN Bruno 2• Vattimo Gianni Filosofo - Torino 3• Ghilardotti Fiorella Europarlamentare uscente - Milano 4• Speciale Roberto Europarlamentare uscente - Genova 5• Sandri Giovanni Segretario regionale Valle D'aosta 6• Agostinelli Agostino Consigliere regionale Bergamo 7• Arnaldo Mariagrazia Assessore Provincia - Asti 8• Bessemoulin Aurelio Sinistra Giovane 9• Binelli Fabio Capog. Consiglio reg. Lombardia - Milano 10• Bonello Franco Medico chirurgo, segret. com. Ds - Imperia 11• Cardano Anna Assessore provinciale - Novara 12• Enrichens Vincenzo Avvocato - Torino 13• Farina Gianni Vices. consiglio gen. INMI all'estero 14• Garuti Iole Independente - Asci. Libera - Milano 15• Gasparini Daniela Sindaco - Cinesio Balsamo 16• Lovelli Mario Sindaco - Novi Ligure 17• Omodei Maria Grazia Pres. consiglio provinciale - Brescia 18• Pedrazzoli Roberto Pittore - Mantova 19• Penati Filippo Sindaco - Sesto San Giovanni 20• Ramello Donatella Assessore Provinciale - Savona 21• Sgorbini Stefano Vicepresidente Provincia - La Spezia 22• Taras Giovanni Sindaco - Vergiate (Va) 23• Zonfrilo Maria Vittoria Consigliere comunale - Sestri Levante	1• PACIOTTI Elena 2• Imbeni Renzo Vicepresidente P. E. 3• Carraro Massimo Independente - Pres. Interporto Padova 4• Grandi Alfiero Responsabile nazionale lavoro Ds 5• Soffritti Roberto Sindaco Ferrara 6• Volcic Demetrio Senatore 7• Bastico Mariangela Consigliere regionale Emilia-Romagna 8• Bertani Gianfranco Ex vicesindaco Verona 9• Calciati Giovanna Consigliere comunale - Piacenza 10• Calò Pietro Ingegnere - capogruppo "Per Bolzano" 11• Corsi Romano Avv. - Pres. cons. com. - Reggio Emilia 12• Ferrandi Giuseppe Ricercatore universitario - Trento 13• Liverani Giorgio Cons. comitato econ. e soc. UE 14• Milani Annalisa Insegnante - osservatrice Osca - Treviso 15• Peri Alfredo Vicepresidente Provincia Parma 16• Zanier Leonardo Poeta - Presidente Ecap Svizzera	1• VELTRONI Walter 2• Ruffolo Giorgio Europarlamentare uscente 3• Napolitano Pasqualina Europarlamentare uscente 4• Sacconi Guido Vicepresidente cons. reg. Toscana 5• Pettinari Luciano Europarlamentare uscente 6• Baldarelli Francesco Europarlamentare uscente 7• Visentini Gustavo Ordinario diritto commerciale Univ. Luis Guido Carli - Avvocato 8• Bevilacqua Silvana Consigliere comunale Arcivio (An) 9• Ciani Lamberto Architetto - Laburista - Grosseto 10• D'Orazio Elio Presidente nazionale Assesr 11• Martelluzzi Rita Vicepresidente Provincia Frosinone 12• Masala Daniele Campione olimpionico - Roma 13• Mezzetti Enrico Avvocato - Capogruppo Consiglio comunale Viterbo 14• Nobili Anna Docente astrofisica Università Pisa 15• Paradossi Maria Volontariato - Lucca 16• Sereni Clara Scrittrice - Umbria 17• Venturi Lucia Segreteria nazionale Legambiente	1• NAPOLITANO Giorgio 2• De Giovanni Biagio Europarlamentare uscente 3• Lo Moro Doris Sindaco - Lamezia Terme 4• Augias Corrado Europarlamentare uscente 5• Lavarra Enzo Segretario regionale Ds - Puglia 6• Borelli Luigi Assessore regionale agricoltura - Abruzzo 7• Alessio Aldo Sindaco di Gioia Tauro 8• Bonghi Domenico Sindaco Lucera (Fg) 9• Caterina Giuseppe Sindaco - Isernia 10• Cervellera Alfredo Capogruppo consiglio com. Taranto 11• Ciambriello Samuele Cons. regionale Campania 12• Cipriano Maria Teresa Assessore provinciale Avellino 13• Colucci Giuseppina Insegnante Brindisi 14• Dalò Giuseppe Direzione provinciale Napoli 15• De Felice Alfonsina Dettista Lillo 16• Fortunato Franco Sindaco Castrovillari 17• Iodice Enzo Sindaco Santa Maria Capua Vetere - Caserta 18• Kelchoud Leyla Studentessa univ. - Sinistra giovane 19• Micheloni Claudio Pres. Fed. colonia libere in Svizzera 20• Paladini Sergio Pres. Consorzio sviluppo Pmi - Lecce 21• Pittella Gianni Deputato Basilicata	1• FAVA Claudio 2• Palomba Federico Presidente giunta regionale - Sardegna 3• Aiello Francesco Sindaco Viterba (Rg) 4• Barbagallo Carmelo Segretario regionale UI - Sicilia 5• Bonina Letterio Professore universitario - Messina 6• Fazzuni Giuseppe Geometra - Coordinamento provinciale Ds - Trapani 7• Garibaldi Annita Docente universitario 8• Guelli Calogero Sindaco Campobello di Licata (Agrigento) 9• Nuara Elisa Avvocato - Segretario Ds Gela 10• Pala Rosa Independente - Consiglio comunale - Sassari

